

2^a

domenica di Avvento

9 dicembre 2018

Prima lettura

Bar 5,1-9

Seconda lettura

Fil 1.4-6.8-11

Vangelo

Lc 3,1-6

Giovanni il Battista annuncia un battesimo di conversione, per il perdono dei peccati. Egli è identificato con la voce profetica che promette agli esiliati il ritorno in patria, come un nuovo esodo di liberazione. Nel deserto, luogo inospitale e privo di vita, riprende vigore la speranza di un popolo. È però necessario un radicale cambiamento, descritto con le immagini di sentieri da raddrizzare, valli

«Preparate
la via del Signore,
raddrizzate
i suoi sentieri!»

Luca 3,4



da colmare, passi da appianare. Tale è sempre il cammino di fede che i cristiani devono percorrere per accogliere il Signore che viene.

Nel **vangelo** Giovanni Battista è presentato come «voce che grida nel deserto»: il deserto è nella Bibbia il luogo nel quale l'uomo rischia la vita, qui in particolare mettendola in gioco nell'attesa dell'incontro con Dio.

La **prima lettura** mira ad infondere speranza nel Signore. Essa invita a deporre la veste della desolazione per rialzarsi in piedi e intraprendere un cammino di fede e di attesa.

Invito analogo rivolge anche la **seconda lettura**, nella convinta fiducia «che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù».